

Il Chiodo

n.294

Anno 15 – 20 gennaio 2014

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

manipolazione online
MOSAICO
Insieme al più

in **sieme** via

MANIPOLAZIONE ONLINE
Steno Xcon
Collage

collage
collage
collage

Attenzione! Novità in corso!

di Padre Modesto Paris:

Galantino, il nuovo segretario CEI al convegno sulle vocazioni: “Abbiamo un brutto potere noi: con il cattivo esempio, la mancanza di passione o di lealtà, possiamo anche sterilizzare la preghiera”. Ho letto questa mattina tutto il suo intervento e mi ha aperto gli occhi sulle nostre comunità e gruppi. Da noi Agostiniani Scalzi in Italia, è da anni che nessuno entra in convento. Qualche frate spesso mi ha provocato chiedendomi come mai nessun Rangers si è fatto frate. Non rispondo! Ma sentite che cosa ha detto Papa Francesco ai superiori degli Ordini religiosi. “Bisogna formare il cuore. Altrimenti formiamo piccoli mostri. E poi questi piccoli mostri formano il popolo di Dio. Questo mi fa venire davvero la pelle d’oca”. E ancora: “Un religioso che si riconosce debole e peccatore non contraddice la testimonianza che è chiamato a dare, ma anzi la rafforza, e questo fa bene a tutti.” Sono parole rivoluzionarie, o meglio: era ora! Il dramma mio non è che i Rangers non sono entrati in convento ma che spesso non vanno a Messa la domenica. Ma chiediamoci: perché? “Formare il cuore”, non si fa con la “preghiera sterilizzata”. I ragazzi sentono se un sacerdote ha “l’odore delle peco-

re” ma riconoscono anche i “piccoli mostri”. Diciamo la verità. Papa Francesco ci ha smascherato un pò tutti. Ora non rimane che ripartire dal cuore per essere meno mostri. E lo scrivo anche per me e per tutti i Rangers e Millemani. Il termometro saranno le prime riunioni e le prossime attività. Chiediamoci come mai ai campi estivi, o



Febbraio 2014
Si ritorna a Bafut (Camerun)!

nelle grandi manifestazioni ci sentiamo meglio, più felici, umili, disponibili. Perché apriamo il nostro cuore agli altri. Allora tocchiamo con la fede quel Dio che “ci hai fatto per te e il nostro cuore rimane inquieto finché non riposa in te” S. Agostino. Il “mostro” che è in noi, anche piccolo va distrutto con “una fede viva, aperta e gioiosa” Statuto Rangers n° 13. Sempre Papa Francesco ai Superiori Religiosi: “L’ipoc-

crisia, frutto del clericalismo, è uno dei mali più terribili... non si risolvono i problemi semplicemente proibendo di fare questo o quello, serve tanto dialogo, tanto confronto”. Parole chiare e pesanti del Papa. Ipocrisia e clericalismo insieme. Uno frutto dell’altro. Quanta strada e quanta umiltà. Entriamo con il 2 e 14 nel trentesimo dei Rangers.

(continua a pagina 2)

Che ne dite se prendiamo sul serio queste parole del Papa. Abbiamo lavorato nella due giorni a ottobre sui tweet del Papa e ne stiamo distribuendo 20 mila anche con i calendari. Forse anche per questo che S. Lucia, come ho chiesto nel “Il chiodo” di Natale, ha portato in dono il contributo della Provincia di Trento. Che gioia e che Natale. Forse è per questo, che quest’anno saranno ben due i container per le Missioni nelle Filippine. Forse per questo che saremo in dieci a metà febbraio a partire per la terza volta per Il Camerun con ben 20 valigie da 30 Kg che porteremo nelle scuole dei villaggi di Bafut, altra nostra missione degli Agostiniani Scalzi. Il 30° prevede un nuovo libro su questo sogno che si chiama “Rangers”. A settembre faremo un pellegrinaggio a Roma da Papa Francesco e il campo di Primavera alla Madonnetta per un RangerFest come al 10° anno. Questo nei primi giorni di maggio. Spero che Alberto, il redattore de Il chiodo, trovi spazio per mettere la lettera che ho distribuito a Natale e continuo con il nuovo anno: “Per chi può, anche poco”. Con il regalo di S. Lucia paghiamo quasi tutte le spese per la casa come era prevista. Ma abbiamo chiesto e ottenuto la variante per la chiusura totale e soppalco. E in ballo c’è ancora l’acquisto del prato sotto. Le tenderemo tutte, per finire nel 30° dei Rangers. Come scrivo nella lettera: “La crisi si sente anche nei nostri gruppi. Sono due anni che non si organizzano più campi neve. Momento forte per un bilancio dei primi tre mesi e per programmare fino a giugno. La casa finita con la variante e riscaldamento farà riprendere anche i campi neve e per i gruppi Rangers e per le famiglie di Millemani”. Quando sarà finita sarà disponibile 12 mesi all’anno per chi chiederà di passare qualche giorno nella nostra casa a Rumo. Se il Comune di Rumo ha approvato la variante è perché crede in questo nostro sogno. E’ anche il regalo più esaltante per ricordare questo trentesimo Rangers. Rumo ci ha insegnato in questi anni e non solo con i campi estivi ad essere meno “mostri”. E questo anche nei campi famiglie. Con la Santa Messa tutti i giorni, con la disponibilità in cucina, con l’aiuto a che è più debole. E quest’anno ci saranno ai due campi famiglie anche i rangers Campina di Casa Speranza. Non scrivo il numero del conto, lo troverete sulla lettera “Per chi può anche poco” ma questa volta trovo coraggio e chiedo. Chiedo di credere ai sogni. Di credere al cuore. Cerchiamo di non “sterilizza-

re” la preghiera ma sporcandoci le mani. Il 2 e 14 sarà nostro solo se, e cito ancora Papa Francesco. “Sono convinto di una cosa: i grandi cambiamenti della storia si sono realizzati quando la realtà è stata vista non dal centro, ma dalla periferia”. Abbiamo messo sul nostro Logo 30 anni fa un bambino che cambia un pezzo di mondo. Tanti sono i “pezzettini”. Tante sono le nostre sedi, le nostre piazze, Se ci siamo sentiti in “periferia” in questi 30 anni forse oggi dobbiamo dire grazie! E non lo scrivo per far arrabbiare qualcuno ma perché credo che senza questa “periferia” sarebbe stato impossibile tutto questo. Se “periferia” sta per “chicco di frumento” (GV 12,20) o per “perdere” (Lc 9,22), o come mi aveva scritto una ragazza di Bolzano che poi si è fatta suora Francescana, in una cornice di legno che mi ha regalato per la Prima Messa a Mione “Solo se la legna brucia esce il calore e qualcuno si può riscaldare”. Ecco perché penso alla stufa a olle nel grande salone che riscalda anche il soppalco. Questo l’augurio per il due e quattordici. Un augurio speciale al GRM che festeggia il 30° compleanno. E che gioia poterlo festeggiare a casa nostra, alla Madonnetta. Da dove nell’aprile del 1984 è partito il sogno, con tanta voglia di sognare!

P. Modesto

Continua il sogno della casa:

**IBAN - IT 37 C 08282 35380 0000
11326051**

**Corrispondente a: Cassa Rurale Di
Tuenno - Val Di Non - Banca di Credito
Cooperativo - 38020 Rumo (Tn)**

In questo numero:

- Pag. 1/2-Attenzione! Novità in corso!*
- Pag. 3-Gennaio: è tempo di bilanci.*
- Pag. 4-Il vestito delle parole.*
- Pag. 5-Ncst Madonnetta-Ncst a Sestri.*
- Pag. 6-Ncst a Collegno.*
- Pag. 7-Ncst a Spoleto.*
- Pag. 8-18° container per le Filippine.*
- Pag. 9-Gita ai presepi-L’anno della famiglia.*
- Pag. 10-Issiamo le vele.*
- Pag. 11-Lettera di P.Luigi Kershbamer.*
- Pag. 12-Dedicato a chi sabato sera-La vignetta.*



Gennaio: é tempo di bilanci.



E', ancora una volta, tempo di bilanci, di resoconti, per fare il punto della situazione, come del resto si vede in televisione o sui giornali

che analizzano il mondo politico, cinematografico, sportivo ecc mettendo in risalto i fatti più salienti accaduti nel 2013 con relative nascite importanti e morti illustri. Nel molto più semplice, puro e trasparente mondo del volontariato, nello specifico in quello di Mosaico, dove l'unica politica a cui si punta è quella di rendersi utili per gli altri, non ci sono da registrare eventi eclatanti: qualcosa è andato bene riuscendo a centrare l'obiettivo umanitario previsto, qualcosa è ancora da rivedere, altro da rinnovare un pochino. Se volessimo iniziare dalle note negative e, per fortuna sono poche, è mancata quest'anno la partecipazione delle associazioni alle due più importanti iniziative, vale a dire la Festa del volontariato e "Un N@tale che sia TALE" o meglio, vi hanno aderito con entusiasmo quelle che ormai sono diventate "amiche", ossia "Xfragile", "A.I.S.EA", "Aism", Sant'Egidio, Prato, Nonno Luciano, Croce Verde, Auser, I Pagliacci della lanterna, ma altre si sono un po' perse per strada forse un pò per demerito nostro, forse per problemi interni loro, dato il numero sempre più esiguo di volontari! In questo senso dobbiamo trovare formule nuove affinché "quella foresta che cresce e non fa rumore" torni a ripopolare le nostre iniziative: questa è una promessa ma deve essere, in primo luogo, un impegno da parte nostra. Da gennaio a dicembre si sono succedute le iniziative ormai collaudate che di diverso rispetto al solito hanno avuto, in alcuni casi, la collocazione, vedi, ad esempio Piazza dei Micone per la castagnata e "Un N@tale che sia TALE". I volontari che le hanno organizzate direi che sono sempre gli stessi con qualche innesto importante, da registrare un dato curioso: i volontari di Mosaico preferiscono veni-

re a lavorare sul campo piuttosto che partecipare alle riunioni organizzative, che giudicano spesso scoraggianti a causa dell'animato scambio di opinioni tra i volontari stessi. Concordo perfettamente, sono scoraggiata anch'io ma poi penso all'obiettivo finale, alla motivazione che ogni mercoledì ci fa aprire la sede, o stare in piazza anche sotto la pioggia e il gelo, penso a chi crede fermamente in noi, e tutto questo ha la meglio sul resto. Ma non siamo tutti uguali, per fortuna!!!! Le finalità sono rimaste immutate: sostanzialmente Mosaico lavora per aiutare le missioni agostiniane in Camerun (la giornata per la vita, nella prima domenica di febbraio, è destinata a questo scopo e nel 2013 ha raccolto 600€ più le varie adozioni per un totale di quasi 1.000€ totali), per sostenere il Pozzo di S. Nicola (il 2013 ha raccolto 755€ da "Un N@tale che sia TALE", molto meno rispetto agli anni scorsi ma la crisi si è fatta sentire, il maltempo ha dato il colpo di grazia e, purtroppo, abbiamo dovuto interrompere la manifestazione un giorno prima del previsto, ed è andata bene che il vento, che ci ha fatto volare tutti gli stand, non ha causato danni gravi tale da doverci far ricomprare tutto), la festa del volontariato poi è servita a raccogliere materiale di cancelleria per il Camerun ma il ricavato della stessa è stato diviso equamente tra Mosaico e GRS per far fronte alle spese di gestione anche se 800€ sono state donate alla Parrocchia di S. Nicola grazie alla "cena filippina"!!!! Le cene organizzate alla Madonnetta e nel Circolo di Sestri sono servite poi a raccogliere fondi per i lavori della casa a Rumo e per acquistare un forno a gas che è stato messo nella cucina del Circolo della Parrocchia di S. Nicola di Sestri. Da registrare poi una novità importante: hanno preso il via i lavori per rimettere a posto il campetto della Parrocchia di S. Nicola grazie alla costanza e alla testardaggine di Silvia, colei che ha curato la pratica presso il Celivo e tutti gli altri aspetti organizzativi: Silvia si è sentita sola, poiché i volontari, che avrebbero dovuto dare un apporto decisivo, si sono impegnati poco, e perché non è stato facile trovare chi eseguisse lavori di muratura dietro un compenso irrisorio, ma la provvidenza ci è venuta in soccorso mandandoci l'impresa edile di Alberto, un ex rangers!!!!



(prosegue da pag. 3)

Ora i lavori sono quasi terminati e dei benefici ne godono anche tutti coloro che si sono tirati indietro, meglio così! E poi la casa di Rumo ci ha assorbito tante energie: i lavori su a Rumo sono stati eseguiti da Lucio, fratello di P. Modesto, e dai rangers della Madonnetta assieme a Millemani Madonnetta aiutati dai rangers di Collegno e di Spoleto. Sestri in questo senso nicchia sia come adulti che come rangers: gli adulti hanno quasi tutti i capelli bianchi e sono impegnati nel faticoso campo famiglie di 10 giorni e di più non riescono a fare, i rangers sono pochi e con problemi di studio o di lavoro ma Rumo ci ha impegnato ugualmente assorbendoci mentalmente per cercare di reperire i fondi da versare sul conto ma non è stato facile, molto meglio la Madonnetta in questo senso perché ha più seguito di persone e quello che loro raccolgono in una cena, noi di Sestri lo mettiamo insieme in almeno due! Per fortuna è arrivato il contributo della Provincia: un'attesa infinita che ha richiesto tanti viaggi a Rumo, tanti incontri, tanti discorsi, telefonate ma alla fine è andato tutto bene anche se il contributo non è sufficiente per coprire tutte le spese! Servono ancora, ahimè, circa 10.000€ che insieme a tutti gli altri gruppi dovremmo cercare di mettere insieme entro giugno 2014 inventandoci cene, serate materassi, e sperando che la gente accorra numerosa spinta dalla finalit  oltre che dal men ! La gioia di vedere la casa prendere forma diventando imponente, bella, pulita, accogliente ha superato tutto lo stress fisico e psicologico, ma si pu  fare ancora di pi  al fine di renderla accessibile e funzionale anche in inverno! In tanti hanno creduto a questo progetto che sicuramente si concluder  nel migliore dei modi. E adesso un grazie a tutti: a coloro che partecipano alle cene, piuttosto che alle gite, o ai ritiri spirituali, ai lettori de "Il chiodo", a quelli del "Tam Tam del volontariato" che   spedito in tutta Italia, ai volontari di Mosaico che si tirano su le maniche, e a quelli che non si vedono ma ci sono, agli Enti Pubblici che ci appoggiano coi loro piccoli ma significativi finanziamenti, al Celivo che tanto si prodiga per le associazioni, ai negozi di Sestri che ci aiutano per le "pesche di beneficenza", e al Signore che anche quest'anno ci ha sorpresi superando di una spanna i nostri sogni.

Daniela Lombardo

Il vestito delle parole.



Mi   capitato di avere tra le mani un opuscolo che presentava la vita di persone del 1900 che erano passate alla santit  e alla memoria dei posteri grazie alla loro azione in campo civile e al valore di testimonian-

za cristiana che tale azione assumeva per loro. Addirittura l'ingresso in politica di professionisti (Piero Coppi), insegnanti (Maria Badaloni), di imprenditori "illuminati" negli anni del Boom economico (Giacomino Costa) di donne impegnate nella difesa dei diritti loro e delle loro coetanee (Alda Miceli)   stato valutato come metro per la "santit " di queste persone.

Mi   sembrato allora che le parole avessero un significato diverso da quello che daremmo loro oggi noi,

Vocabolario dei primi del 2000:

Politica: Occasione per gestire potere e capitali;

Impegno civile: Paravento sotto cui celare giochi di potere; **Presa di posizione:** Tendenza poco "furba" che non promette futuro;

Impresa commerciale: Passaporto per l'espatrio verso la Svizzera o altri paradisi fiscali.

Del resto per un ragazzo di qui, oggi **Scuola = Dovere pesante**, mentre per un bambino africano **Scuola = possibilit  di migliorare il proprio stato sociale e economico.**

E pensiamo al significato diverso che attribuisce allo stesso termine una generazione che ha patito la guerra: **tedesco = nemico, sirena = bombardamento, americano = liberatore**, e la lista delle parole potrebbe allungarsi a dismisura.

Ma anche il papa sembra che stia usando parole "antiche" con un vestito nuovo: tenerezza, permesso, grazie, buona sera, e via e via.

Pensiamoci su e forse troviamo anche noi un nuovo vocabolario che riesce a rivestire le parole importanti di significati pi  autentici.

Ciao!!!

Rita Musco



NCST 2013 Madonnetta



Week end
del-
l'Immaco-
lata, va in
scena la
quinta e-
dizione
del
Nat@le
che sia
Tale ai
Giardini
Pellizzari

a San Nicola. E' stata un'edizione speciale innanzitutto per il clima, decisamente primaverile, poi per la partecipazione di tantissime persone, per le bancarelle veramente natalizie (e questo grazie al gran lavoro dei soliti ignoti, Pasquale in primis) e per il fatto che ci fosse anche Mosaico. Si perchè dopo la bufera di vento che aveva mandato gambe all'aria il Nat@le a Sestri, Mosaico ha partecipato con una bancarella alla festa ai Pellizzari ed è stato bello essere tutti insieme: potrebbe essere un inizio?

Ma cominciamo daccapo. La domenica precedente l'apertura arriva la notizia che i gazebo a Sestri sono volati (e qualcuno è volato con loro, fortunatamente non facendosi male!), che si sono piegati parecchi pali: saranno inutilizzabili? Il "dream team" di Millemani comincia a lavorare domenica sera, controllo, taglia, innesta, raddrizza saltando parecchie ore di sonno e giovedì sera i gazebo, meglio di prima, vengono montati ai Pellizzari. A differenza degli anni passati apriamo il venerdì pomeriggio e subito il mercatino si riempie di gente. Qualche spettacolo sul palco, musica natalizia diffusa, il concerto di chitarra, molte vendite. Alle 21 Parrocchia di San Nicola piena per il concerto natalizio del Coro Monteverdi e la mattina dopo alle 10 mercatino aperto e già pieno. Gruppi famiglie, Catechismo, Associazione Luanda, Mosaico, Orto sul Porto, Scout d'Europa, Nonno Luciano, Rangers, Movimento, Millemani ognuno impegnato su un fronte diverso a far girare bene la propria rotella dell'ingranaggio NCST. E poi il flash mob, i momenti di riflessioni con la testimonianza diretta sulla tratta delle ragazze nigeriane e sulla situazione di vita e nei territori palestinesi, Babbo Natale, Enzo Paci da Zelig che ha fatto sbellicare dal ridere tutto il quartiere e gran finale con lo splendido blues di Paolo Magnani e la sua Band. Do-

menica il clou, S.Messa alle 12 con una partecipazione incredibile (P.Modesto "modestamente" si è paragonato al Papa durante le Messe all'aperto!) e poi polentata insieme con quasi 200 coperti.

Che dire: ottimo! Tutte le realtà della Parrocchia per tre giorni hanno lavorato insieme in perfetta sintonia, non una nota stonata, un bellissimo spirito natalizio e, non ultimo, parecchi soldini da mandare alla Missione Agostiniana in Camerun e a Casa Speranza in Romania.

Ciliegina sulla torta: pizzata del comitato organizzatore per festeggiare il buon risultato e con noi tutti i Padri Agostiniani di Madonnetta e San Nicola (P. Carlo, P. Eugenio, P. Giuseppe e, ovviamente, P.Modesto). "Il Signore supera sempre di una spanna ..."

Marco Bajano

NCST 2013 a Sestri.



Passata è la bufera.... Si questo anno possiamo proprio dire così perché un simile periodaccio di tempo veramente pessimo, qui non ce lo ri-

cordavamo. Non che il tempo negli anni ci abbia sempre assistiti, ma insomma le improvvise folate di vento che ci hanno costretti a smantellare la festa al mattino dell'ultima giornata sono state una vera sorpresa.

Già dal primo giorno della festa qualche avvisaglia l'abbiamo avuta quando ad un tratto Vincenzo si è messo a chiedere aiuto attaccato ad un sette per quattro mentre tentava impedire che il vento lo facesse volare sul tetto di una casa di quattro piani, al punto da costringerci a modificare la disposizione dei gazebo in modo di attaccare il tutto al camion Rangers con la funzione di ancora oltre che ad un certo numero di vasi da un metro prestatato dal vicino bar.

Ma ciò che è accaduto il quarto giorno nessuno lo poteva immaginare, quando una telefonata fatta da un gentile collaboratore di una associazione di passaggio in piazza dei Micone (I pagliacci della Lanterna, n.d.r) ha fatto scattare l'allarme. "



perché qui vola tutto” ci diceva, e ciò che potevamo immaginare dalla telefonata era meno di quanto avremmo poi potuto osservare di persona. Per farla breve, tutta la fila dei cinque “tre per tre”, era finita con le gambe all’aria, molte spezzate. Lascio immaginare cosa poteva esserci sotto a cominciare dalla friggitrice con ancora dentro l’olio di scarto.

Ma, animo, dopo avere raccolto il recuperabile, qualche pezza e via, si rimonta tutto, legando questa volta come si deve (altro furgone con funzione di ancora). Per quanto tempo? Mezz’ora, forse un pò di più, fino all’arrivo di una nuova folata improvvisa che questa volta, dopo che uno di noi è volato attaccato a un gazebo per fortuna con solo qualche contusione, ci ha fatto arrendere definitivamente. A questo punto non ci è rimasto che il tempo di avvisare le associazioni di venire a ritirare il proprio materiale prima che sparisse nel marasma generale dovendo fare in fretta a metter via il materia prima che il vento facesse altri brutti scherzi e, possiamo garantire che smontare un sette per quattro, quando il vento decide di dare una mano non è proprio una cosa facile.

Ma per fortuna, al momento del bilancio finale, la frittata non è venuta proprio male.

Innanzitutto il ricavato a favore del pozzo di San Nicola è stato comunque di tutto rispetto nonostante una giornata di meno, ma ciò che conta, per noi come gruppo, è stato che in un momento di difficoltà estrema la forza che ci tiene uniti non è venuta meno, anzi!

Lo sforzo fisico unito alla tensione avrebbe potuto giocare brutti scherzi ma così non è stato e alla quattro di pomeriggio, dopo un lavoro ininterrotto tutto era caricato e la piazza restituita pulita alla comunità sestrese.

Insomma, quasi quasi verrebbe da dire che è stata una bella esperienza!

M.S.

NCST 2013 a Collegno!

Scrivo queste righe quando ormai il 10° NaT@LE che sia TALE fatto a Collegno è storia dell’anno scorso o meglio di circa un mese fa.

Il luogo: la parrocchia Madonna dei Poveri, un salone, dedicato al mercatino della solidarietà con associazioni tra le quali alcune nuove, fra l’altro soddisfatte della loro prima presenza, oltre al Centro Servizi per il Volontariato di Torino il VSSP, e un altro salone dedicato agli spettacoli, alla ristorazione e al banco di beneficenza.

Programma fitto: con maghi, balletti con la maestra Elisa e i suoi allievi, musical sul Natale di Chiara e Francesco, coro gospel, band musicali, torneo di calcetto, pranzo domenicale, musical a cura dei ragazzi Rangers GRMP, presenza da

parte dell’Assessore alla qualità alla vita che insieme a noi ha consegnato gli attestati di partecipazione alle varie associazioni che ringraziamo della loro presenza in questi tre giorni.

E per finire, come usanza, la Messa celebrata da P. Modesto. Insomma ce n’era per tutti i gusti, considerato che si stava anche al caldo. Il mercatino offriva vari oggetti da poter regalare nelle occasioni, il tutto a sostegno dei vari progetti, con tanto di informativa, delle varie associazioni presenti.

La nostra finalità: sostegno della missione a Bafut in Camerun.

L’impegno da parte delle nostre associazioni “Millemani InSieme per condividere” e i ragazzi Rangers è stato notevole, calcolando che si inizia quasi un mese prima se non di più, per finire poi gli ultimi giorni ad essere quasi sempre in sede, ma questo, si sa, lo diamo per scontato.

Due grandi novità di quest’anno: l’abete donatoci dalla ASUC di RUMO, addobbato nella p.zza dedicata a P. Cherubino (che ha seguito la comunità di Borgata Paradiso oltre che la costruzione e il completamento della chiesa Madonna dei Poveri) e la casetta in legno tanto per rimanere in tema col Trentino, realizzata direttamente sul posto con i bancali, tutta addobbata, ogni giorno sempre di più, all’interno della quale si potevano distribuire i prodotti gastronomici del Trentino, stelle di Natale, e a fianco due gazebi in cui è stato anche offerto il vin brulé.

Tre giorni intensi, in cui però la comunità rimane un po’ sorda a queste iniziative, ma noi, oltre che offrire queste opportunità a grandi e piccoli, alle associazioni, allo stare insieme e poter contribuire, nel nostro piccolo, alle nostre finalità, stiamo già pensando a come migliorarci per il prossimo e 11° NaT@LE, quindi appuntamento a dicembre 2014.

Patrizia InSieme x con



NCST 2013 a Spoleto!



Sono sempre più convinta che volere è potere: così come quando abbiamo ottenuto il “nulla osta” per utilizzare il parco di Villa Redenta per la Festa del Volontariato qui a Spoleto, e già ci sembrava una cosa irrealizzabile, così come quest’anno per il 13° Natale che sia tale, ci hanno concesso un altro luogo – ritenuto quasi inaccessibile: i Giardini di Viale Trento e Trieste!

Un altro muro è stato abbattuto! Sarà la nostra tenacia, il nostro credere, ma riusciamo sempre a rubare un SI’.

Tutto questo cui ha permesso una “super- riuscita” del mercatino: la gente ci aspetta, si è creato l’evento!

La cosa che mi ha fatto piacere è che, alla fine, siamo mancati ai vari negozianti del Borgo, dove stavamo fino all’anno scorso, anche a quei pochi che ci avevano sempre messo i bastoni tra le ruote.

Molte le associazioni, e qualcuna anche nuova, che avevano allestito i 9 vari stands, e anche il programma è stato molto ricco: gruppi musicali e di intrattenimento, che ci avevano contattato da diversi mesi.

Si è creato l’evento: c’è quello che passa a mangiare la frittella. Quello che prepara lavoretti già dall’anno prima.

C’è anche chi viene con il proposito di criticare, ma ben venga!, perché, come dice un detto popolare! ... in bene o in male, purchè se ne parli!..

E se è così, se ne sentirà ancora parlare per molto tempo delle nostre iniziative, ed anzi più critiche avremo, più continueremo a fare meglio, e ancora di più.

Già stiamo vagliando idee per l’anno prossimo, perché, con tutte le iniziative che ci aspettano, il Natale che sia Tale 2014 è già alle porte!!!

Simona

Dedicato a chi il sabato sera... prende un pulmino e...



Hai sempre, comunque, un pò di remora a entrare nella loro “casa”, perché, quella è la loro casa, non importa se è di cartone e di pochi metri quadrati, e che basta un pò di vento

per farla crollare; lì dentro ci sono tutte le loro sofferenze, i loro sogni, i loro ricordi e un futuro che tanto roseo non potrà mai essere.

E poi, si trova anche un momento per parlare con loro; c’è chi impreca contro la malasorte, c’è chi impreca solo per imprecare, c’è quello che se la prende con filosofia, che dopotutto non gli è andata poi così tanto male.

C’è quello che rimpiange le occasioni perdute, che suo malgrado non torneranno più, c’è colui che s’inganna da solo dicendoci che un dirigente di una azienda presto si farà sentire, ci sono coloro che aspettano una risposta da una persona... e chissà da quanto tempo stanno aspettando e quanto ancora dovranno aspettare.

E poi c’è quello che tutto contento dice, che sono molte le donne, marchese, duchesse, principesse che lo stanno aspettando ormai da molto tempo, ma che lui... preferisce la sua libertà.

E più in là, una panchina che di notte si trasforma in un letto: il “proprietario” mi dice: “mi sembra di stare in un hotel! A quante stelle? Molte, moltissime, io dormo... sotto le stelle!”.

Sandro Caregnato

Nel prossimo numero de “Il Chiodo” pubblicheremo a titolo di ringraziamento i nomi delle persone che hanno dato una mano al nostro giornale con le loro offerte. In questo n° 294 vogliamo fare un ringraziamento particolare ai sigg. A.R. e R.B. che da anni ci aiutano con grande generosità.

La redazione



18° container per le Filippine.



Si carica il container!

Sarà stato un caso o...!!! ma questo anno siamo partiti a preparare il 18° container per le Filippine già a metà settembre, un mese prima degli anni scorsi. Questo inizio anticipato è stato provvidenziale, visto quello che è capitato nelle Filip-

pine: prima il terremoto poi il ciclone e proprio nei luoghi dove c'è la missione degli Agostiniani. Grazie a questo avvio anticipato siamo riusciti a spedire il container prima di Natale.

Il 18° container è partito da Sestri il 16 di dicembre, e dal porto di Genova il 22 di dicembre, carico di Kg.14.496 di generi alimentari a lunga conservazione e di Kg. 897 di indumenti generi vari per un totale di Kg. 15.393.

A questa operazione per riempire il container, che quest'anno è stata di grande necessità e di urgenza causa le due calamità (terremoto e ciclone) c'è stata una grande partecipazione non solo da Genova, ma anche da molte altre parti d'Italia.

Hanno collaborato per farci avere il container, movimentarlo e spedirlo: La società di Navigazione Messina. La MV Mantenace di Savona. La GE. TRA. GRU. La ditta Massobrio. La Vernazza Autogru. La Ligurtrans S.r.l. La società di spedizione Giordo.

Hanno collaborato con offerte in denaro, alimentari e generi vari:

Il Pastificio Barilla di Parma. - L'azienda agricola Di Rovasenda Briandate Maria di Vercelli. - L'Azienda agricola Stocchi Fulvio di Vercelli. - La Lions Clubs Internazional Distretto 108 La Toscana. - Il Biscottificio Grondona, - La parrocchia degli Agostiniani di Spoleto, - La parrocchia Madonna dei Poveri di Torino. - La parrocchia di S. Nicola di Corso Firenze. - La parrocchia del S.

Rosario di Genova. - La parrocchia dell'Assunta di Ge. Sestri. - La parrocchia Spirito Santo di Ge. Sestri. - La parrocchia della Sacra Famiglia di Ge. Sestri. - La parrocchia di S. Nicola di Ge. Sestri. - I gruppi Rengers di Sestri, Madonnetta, Torino e Spoleto. - L'Associazione Mosaico. - Gli amici di P. Luigi del Trentino, - Gli amici di P. Luigi di Masone. - I vari gruppi di rinnovamento dello Spirito della Madonnetta, di Certosa, e di Savignone. - L'istituto S. Maria ad Nives di Ge. Pegli. - La scuola Primaria Don Peluffo di Vado Ligure (SA). - Il supermercato Carrefour di Nervi. - La San Vincenzo della Parrocchia Di S. Nicola di Sestri. - La Filarmonica Sestrese. - E tanti e tanti altri benefattori che non ho nominato ma hanno dato il loro prezioso contributo.

Sono state fatte varie offerte per l'acquisto di generi alimentari per un totale di € 3.134.

Sono stati spesi per acquisto di generi alimentari, collaudo container, gasolio e autostrade € 784.

La rimanenza di € 2.350 è stata versata con bonifico sul C.C. dell'associazione Missionari con P. Luigi. il 30 dic 2013.

UN GRANDE GRANDE GRAZIE

A tutti coloro che hanno dato un contributo in alimentari, materiali vari, denaro e lavoro.

Un altrettanto grande, grazie e tanta ammirazione lo devo all'associazione MOSAICO che con tanto impegno ha organizzato e gestito in piazza dei Micone a Sestri, con la continua presenza e direzione di P. Modesto il Natale che sia Tale, dove son stati raccolti generi alimentari per il container e devoluto tutto il ricavato di € 755 all'associazione POZZO di S. Nicola, pur avendo anche loro subito un mini ciclone che gli ha rovesciato i gazebo, costringendoli a interrompere la festa un giorno prima. **Grazie Grazie a tutti i volontari e a P. Modesto.**

F. Tacchino.

A metà febbraio, P. Modesto con nove persone ritornerà a Bafut (Camerun) per portare gli aiuti raccolti durante l'anno: matite, colori, penne, astucci etc. per la scuola. E' anche il momento di rinnovare le adozioni. Nei prossimi giorni P. Renato giungerà a Genova; nell'occasione potremo chiedere informazioni sui nostri bambini.

La redazione



Gita ai presepi 2014



Come di consueto anche quest'anno si è svolta la gita-rella nei dintorni di Genova alla ricerca di presepi tradizionali.

Quest'anno la scelta è caduta sui presepi allestiti in due paesini dell'entroterra alle spalle della città, Traso e Viganego. Siamo partiti da Sestri accompagnati dal solo Padre Jan con la consapevolezza di andare a visitare qualcosa di bello, ma quando siamo arrivati abbiamo scoperto qualcosa che andava al di là delle nostre aspettative, nel loro genere due piccole opere d'arte, che grazie ai volontari che si prodigano per farle sempre più belle, sono rinnovate di anno in anno.

Il primo presepe, quello di Traso è racchiuso in una grande stanza che consentiva di girargli intorno per ammirarlo con comodità, di dimensioni abbastanza contenute, ma tanto ricco di dettagli che non è stato possibile osservarli tutti.

Cassette arredate nei minimi particolari e scene di vita quotidiana in una successione tale che gli oh, guarda che bello, vedi un po, risuonavano in continuazione nella stanza, e al centro della scena, ovviamente, la Sacra famiglia, circondata da angeli e pastori.

Il secondo presepe, quello di Viganego è stato la vera sorpresa della giornata, essendo una struttura permanente adagiata su una collinetta dietro la chiesa con case, quasi tutte costruite con mattoncini di ardesia, come nella tradizione ligure.

Anche qui dettagli curati con cura quasi maniacale da alcuni volontari che al presepe dedicano molto tempo, con risultati veramente sorprendenti, inutile dire che anche qui la scena più importante e quella con il bambino circondata da pastori e magi, al centro di tutto il percorso di visita. Ma a Viganego le sorprese non sono finite perché Germana, la signora contattata telefonicamente per organizzare la visita ci aveva preparato una stanza riscaldata dove poter tagliare una fetta di panettone e farci gli auguri di Natale, se non che, la stanza era "attrezzata" con cioccolata calda e vin brulé offerti come accoglienza a tutti, una vera sciccheria della quale siamo riconoscenti alla parrocchia di San Siro sede del presepe.

Alla fine, ben 43 partecipanti, eravamo tutti contenti, pronti a ripetere l'esperienza alla prima occasione.

Alberto Veardo

L'anno della famiglia.



Con l'animo e il cuore colmo di gioia, abbiamo celebrato il Santo Natale, in tanti ci siamo accostati al sacramento del perdono. Con il perdono è come trovare la

presenza della luce, ci si libera dai pesi interiori lasciando andare i pensieri per ritrovare l'armonia interiore ed esteriore.

Il periodo natalizio è di conversione, nel quale ci si libera dalle tensioni accumulate durante l'anno, gli stati d'animo si amplificano nei preparativi per adornare le case con luci colorate.

Intorno, per le strade tutto parla di attesa, si affollano mercati e negozi.

E si incontrano le persone per lo scambio di pacchetti e regalini. Il viso della gente, è più disteso e soddisfatto. Si sente meno anche il rigore del freddo.

Nonostante la crisi economica, e anche quella dei valori umani, è sempre gioioso ricordare la nascita del pargoletto Gesù.

C'è solo da sperare che la preparazione spirituale sia stata sincera per non rendere vani, a causa della nostra pigrizia lo spirito della Redenzione, la voce del cuore e del desiderio di crescita spirituale che solo Dio sa dare.

Anche le feste di fine anno le abbiamo vissute in vicinanza spirituale con Papa Francesco, pregando con lui per tutti i benefici ricevuti durante questo anno e cantando il Te Deum di ringraziamento per i rigogliosi frutti di fede.

Per l'anno nuovo predisponiamoci ad accogliere la parola di Dio nell'intimo di ciascuna famiglia ma anche per mezzo delle opere di volontariato o visitando alcuni presepi che ci ricordano l'importanza della famiglia, la base della nostra società.

E' stato anche bello poter seguire da piazza San Pietro, in comunione con il Papa la 47° giornata mondiale per la pace.

Grassia Anna



Issiamo le vele!



Quando rischi di perdere una persona cara, la tua mente si affolla di ricordi, di bei ricordi.

Ti rivedi piccolina, al mare a Rimini a costruire castelli e scavare gallerie nella sabbia.

Le due gallerie, chissà perché, non si incontrano mai, e tu scavavi, scavavi, scavavi ma i due buchi, come dire, avevano punti di divergenza di arrivo. I castelli, invece, erano granitici.

Sono rimasta così, come i castelli, anche in età adulta. I castelli che mi costruisco nella mente non crollano, non vacillano e mi aiutano a vedere

più chiaro, fino a divenire “certezze” che mi portano alla sicurezza delle mie scelte.

Avevo, e ho, la ferma convinzione che la mia vita sia stata e prosegua su binari sereni.

Avevo, e ho, la netta sensazione che “lassù” Qualcuno mi ami. Avevo, e ho, la sicurezza che ho avuto e avrò dei dispiaceri nella mia vita, ma “Qualcuno” mi regalerà la forza per superare i brutti periodi. Quelli ci saranno, ovviamente, ma saranno surclassati da altrettante realtà positive che mi faranno fare pace con il mondo intero.

Bisogna impegnarsi, però, per riuscire a vedere in fondo al tunnel, quella lucina fioca, fioca che ti indica la direzione di uscita.

Sarà un percorso a ostacoli, irto di difficoltà, di buche nascoste, di salite ripide e affannose discese ma, laggiù si vede qualcosa, e bisogna impegnarsi per mantenere la rotta, costi quello che costi. Forte di queste mie “sicurezze” mi sono recata alla Riunione che aveva chiesto il nostro Capo Redattore con l'assessore della Cultura del Muni-

cipio del Medio Ponente, a metà gennaio, per dare un feedback del “Un Nat@le che sia Tale” del 2013; l'Assessore Gelli non ci ha nascosto le difficoltà in cui versa il nostro Municipio, ma ci ha spronato a proseguire, a chiedere la sua consulenza ogni qualvolta ci possa venire un dubbio su



come agire con il Comune, su “chi” paga “cosa”, quali siano le occasioni di finanziamento per i nostri piccoli progetti, per i nostri piani di lavoro, per i nostri programmi futuri. Ci ha dato altresì

una buonissima (alla luce di fatti poi vedremo quanto buona...) new: piazza dei Micone e piazza Tazzoli per i prossimi due anni saranno chiuse, per rifacimento pavimentazione. La giostra di piazza Tazzoli sarà però trasferita in piazza Pilo... quindi il prossimo “Un Nat@le che sia Tale” sarà allestito... dove non si sa!!!

Ma ce ne preoccuperemo a tempo debito. Lui si è annotato le date (dal 5 all' 8 dicembre 2014) su uno “speciale” calendario dove dovrebbero confluire tutte le date delle manifestazioni a cui il Comune di Genova dà il suo patrocinio.

“INSISTETE” è tornato a dire l'Assessore e noi lo faremo, forti anche delle parole del



Papa che ci invita ad andare nelle periferie, perché se se lui è stato in grado di “svegliare la Chiesa...” (sono parole del “New York Times” mica di un giornale qualsiasi...), noi non ci possiamo assolutamente tirare indietro!!!

Coraggio, tiriamoci ancora una volta su le maniche, sporchiamoci le mani e rafforziamo i nostri pensieri: la vela è issata, il timone a dritta, la prua in avanti: ci aspetta un 2014 favoloso, abbiamo “LUP” a bordo che ci indica la rotta!

Come direbbe Clooney: “What else???... che altro???”

Mina Traverso Semino





The Mission of the OAD

Order of the Discalced Augustinians

Sunny Hills, Talamban, 6000 Cebu City, Phils

Tel: 032 5164959 Fax 032 3466848

E-mail oad@skyinet.net www.missionariconpadreluigi.org www.oadasia.com



Sandro, saluti dalle Filippine,

Auguri di Buon Natale, sì nonostante tutto, anzi più che mai perché ne abbiamo bisogno. ' Piu' che un augurio è una preghiera. Quando da giorni si annunciava l'arrivo del ciclone Yolanda all'entrata del Supermercato hanno tolto le decorazioni di Natale che avevano già anticipate, e non le hanno più rimesse. Quindi rinnoviamo la fede e apriamoci alla gioia del vangelo come dice Papa Francesco nel suo ultimo messaggio.

Già il terremoto di grado 7.2 di una settimana prima mi ha fatto capire come solo la Provvidenza guida e protegge. Ogni giorno alle otto parcheggiavo la macchina all'Università, dove a causa del terremoto è caduto il terrazzo, per fortuna era festa nazionale, le scuole erano chiuse ed io sono rimasto a casa, altrimenti ne sarei rimasto schiacciato

Anche in casa nemmeno una crepa, solo armadi aperti, bottiglie e altri oggetti caduti, ma in sostanza nessun danno. Invece le costruzioni antiche, chiese e scuole sono cadute su se stesse, ma ancora una volta, non c'era scuola, quindi niente alunni.

Se dopo una settimana e' arrivato il tifone, sembrava che fossimo oramai condannati alle piaghe d'Egitto, e ancora una volta cito il S. Padre che ha detto al Cardinale di Manila, nella nostra preghiera chiediamo al Signore "del perché"!

E mentre ringrazio Il Signore, voglio ringraziare anche tutti coloro che si sono dati da fare con mille mani e col cuore aperto per venirci incontro nella difficile situazione delle Filippine.

Nel nostro caso, nessuna vittima o feriti, anche i ragazzi della nostra "città dei ragazzi" tutti salvi perché evacuati in tempo. Ma la casa come l'officina meccanica sono in situazioni pietose, c'è rimasto solo lo scheletro, tutto il resto è da rifare.

Ma se pensiamo alle migliaia di morti a pochi chilometri di distanza dalla nostra missione con la relativa sepoltura in sacchi di plastica, senza la possibilità di essere identificati, ancora una volta dobbiamo essere riconoscenti e impegnarci con mani e braccia per aiutare gli altri, che pur ancora vivi, sono rimasti senza niente,

Grazie di tutto! Abbiamo potuto mandare vari camion di alimenti e altre cose di prima necessità sia nella parte Nord di Cebu sia nell'isola di Leyte, specialmente sacchi e sacchi di riso, scatolame di ogni tipo, acqua potabile, ecc. La ricostruzione verrà pian piano. Grazie.

Ma parliamo anche delle notizie buone: la missione in Vietnam, dove il ciclone doveva passare pure, 'e stata risparmiata, già' il vento non era più così violento, poi avevano messo sui tetti tutto quello che potevano, pietre, sacchi di sabbia, travi.

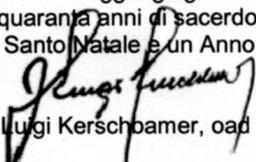
A Cebu e' iniziato l'anno scolastico con di nuovo tutto pieno, gli studenti di filosofia al completo, i novizi, quelli di teologia, un centinaio e più tra tutti. Il 27 agosto 4 fratelli hanno fatto la loro consacrazione definitiva coi voti solenni, il 10 di ottobre altri quattro sono stati ordinati sacerdoti, e uno di questi è già al lavoro alla città dei ragazzi, per rimetterla in sesto piano piano. In Indonesia la costruzione continua con coraggio e in Vietnam la situazione politica esige, che i ragazzi stiano in una casa, ma i loro formatori, stranieri, (=filippini) in un'altra casa.

L'8 di dicembre scorso un altro gruppo di candidati ha iniziato il cammino della vita religiosa agostiniana, tra cui due preti, uno indiano e uno cinese. Per dirla chiaramente, da preti diocesani, adesso hanno deciso di farsi anche frati!

Il container, o i container? Veramente dalla preparazione, raccolta, trasporto, carico fino all'arrivo c'è di mezzo il mare. Mi farò sentire per via e mail con tutti quelli di cui ho l'indirizzo, appena arriva. Un grazie a quelli di sempre, oramai da 18 anni e a tutti quelli che si sono aggiunti specialmente quest'anno, molti non raggiungibili, per dire grazie, ma lo diciamo al Signore, che raggiunge tutti.

A Dio piacendo potremmo vederci a maggio-giugno del 2014, per celebrare, con gratitudine, i 20 anni di missione nelle Filippine e i miei quaranta anni di sacerdozio, allora a presto.

E nonostante tutto, anzi piu' di tutto, un Santo Natale e un Anno benedetto!


P. Luigi Kerschoamer, oad .





DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
P. CORRADI - GIOIS
Filarmonia d'Arte del Comune di Genova
Sorge all'ingresso del Presidio della Repubblica
Amministrazione Municipale di Genova

Genova, 20 Dicembre 2013

**Agli Agostiniani Scalzi
Di Genova
C.a. Don Modesto Paris**

Sono lieto di comunicare che la Filarmonica Sestrese, grazie all'impegno dei soci e della cittadinanza sestrese, mette a disposizione Una tonnellata di riso da destinare alla Popolazione delle Filippine nell'ambito del Progetto "Un sorRiso per le Filippine".

Saranno concordate in seguito le fasi di consegna del materiale in base alle Vs. esigenze.

Sperando di aver fatto cosa gradita si porgono i migliori saluti.

p. Il Consiglio

VIGIETTA VELOCE PER AUGURI...SPRINT!



Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”
Puoi utilizzare il conto post.
C.C.P.62728571
intestato a:
Mosaico Chiodo onlus
Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Per saperne di più su:
Millemani e Movimento Rangers:
www.millemani.org
www.movimentorangers.com
Per scriverci:
millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.294– anno 15° - 20/01/2014
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
Dir.Comm. Ge
Periodico di: Mos@ico Video TV e molto di più.
Dir. responsabile P.Modesto Paris
Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99
Redazione: Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIeme-VOLA (Sp) e inSIeme X con: di Collegno (To)
Stamperia: Mosaico Genova.
Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.
Tel e fax - 010.6001825

